

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA



Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in
Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Classe LM-SNT2

AI SENSI DEL D.M. 270/2004

INDICE

TITOLO I DATI GENERALI

- Articolo 1 - Definizioni, funzioni e struttura del Corso di studio
- Articolo 2 - Consiglio di Corso di Laurea – Funzionamento delle sedute
- Articolo 3 - Titolo rilasciato
- Articolo 4 - Ordinamento Didattico
- Articolo 5 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

- Articolo 6 - Percorso formativo
- Articolo 7 - Curricula
- Articolo 8 - Prova finale
- Articolo 9 - Tirocinio
- Articolo 10 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 11 - Modalità di verifica
- Articolo 12 - Piano di studio
- Articolo 13 - Articolazione della didattica, calendario delle lezioni e delle valutazioni di profitto

TITOLO III DOCENTI E TUTORATO

- Articolo 14 - Docenti
- Articolo 15 – Tutorato

TITOLO IV NORME DI FUNZIONAMENTO

- Articolo 16 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Articolo 17 - Passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 18 - Studenti iscritti part-time
- Articolo 19 -Valutazione dell'efficienza e della efficacia della didattica

TITOLO V NORME FINALI E TRANSITORIE

- Articolo 20 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 21 – Norma conclusiva

TITOLO I

DATI GENERALI

ARTICOLO 1

Definizioni, funzioni e struttura del Corso di studio

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie (Classe LM/SNT2) istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Ateneo	Università degli Studi di Perugia
Dipartimento	Medicina e Chirurgia
Denominazione del Corso di Studio	Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie
Classe	LM/SNT2
Sede didattica	Polo didattico/ ospedaliero Perugia Piazzale L. Severi 1 Le attività di tirocinio sono svolte presso l'Azienda Ospedaliera di Perugia e di Terni, le Aziende Sanitarie della Regione Umbria, nonché presso Enti esterni, pubblici o privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche stipulate ai sensi della normativa vigente.
Organi e Figure del Corso di Laurea	Il Consiglio di Corso di Studio (CdS): è composto da tutti i professori universitari titolari degli insegnamenti o moduli, dai Ricercatori e dai docenti del SSN convenzionati che svolgono attività didattica ufficiale, e da una rappresentanza degli studenti. Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero curriculum formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti del corso, garantendo una uniforme distribuzione del carico didattico. 2-Il Presidente, eletto ai sensi dello Statuto d'Ateneo, fra i professori di ruolo di I e II fascia, dura in carica 3 anni accademici, rinnovabili consecutivamente una sola volta. Al Presidente sono demandate dal Consiglio di Corso di Laurea tutte le attività previste dalle leggi dello Stato, dallo Statuto e dal Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Perugia. Presiede le sedute del consiglio, è responsabile

del corso e rappresenta il corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto del deliberato del Consiglio.

3- Il Coordinatore tecnico pratico di tirocinio, Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti (RADP):

nominato dal Consiglio di Corso di Studio tra i Docenti appartenenti allo specifico profilo professionale, in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il corso e in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe. Il RADP viene individuato a seguito di avviso interno per la valutazione del curriculum da cui emerge l'adeguatezza dell'esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni nell'ambito della formazione, dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta; è responsabile degli insegnamenti tecnico-pratici e del loro coordinamento con gli insegnamenti teorico-scientifici. Organizza le attività complementari (quali ad esempio laboratori, seminari professionalizzanti, ecc.) assegna i Tutor e ne coordina le attività, garantisce l'accesso degli studenti alle strutture qualificate come sede di insegnamenti tecnico-pratici.

4- Un Coordinatore Didattico per ogni ciclo di corso e per ciascuna sede, nominato dal Consiglio di Corso di Studio tra il personale docente in servizio presso l'Azienda o le Aziende in cui si svolge il corso, individuato in seguito ad avviso interno per la valutazione del curriculum che tiene conto del livello formativo nell'ambito dello specifico profilo professionale cui corrisponde il corso. Dura in carica tre anni, ed è rinnovabile dal Consiglio di Corso di Studio, per una sola volta. Il Coordinatore didattico ha le funzioni di agevolare le interazioni docente – studente e coadiuvare il Presidente ed il Coordinatore degli insegnamenti tecnico pratici e di tirocinio nell'espletamento di tutte le loro funzioni, e in particolare nella gestione delle attività formative per gli studenti Erasmus e nell'attività tutoriale a favore degli studenti.

5- La Commissione Didattica

Ferme restando le responsabilità previste per la Commissione Paritetica per la Didattica della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia, il CdS ha previsto, per esigenze interne al suo funzionamento, una

	<p>commissione didattica con partecipazione degli studenti in numero paritetico ai docenti. La commissione didattica svolge attività volte al perseguimento dell'efficacia dei percorsi formativi e a supporto delle attività della Commissione Paritetica per la Didattica della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia</p> <p>6- Il Gruppo di Gestione della Qualità, composto dal Presidente del CdS, da docenti del Corso di Laurea, di cui uno con il ruolo di Responsabile QA, da una rappresentanza degli studenti e da un rappresentante del mondo del lavoro. Il gruppo si occupa della stesura della relazione di Riesame e analizza i dati riguardanti il percorso formativo dello studente, l'esperienza dello studente, l'accompagnamento al mondo del lavoro.</p>
Presidente	Prof. Carlo Cagini
Indirizzo internet	http://scienzeriabilitative.unipg.it/

ARTICOLO 2

Consiglio di Corso di Laurea – Funzionamento delle sedute

1. Ne fanno parte tutti i docenti del CdS e, come previsto dalla normativa universitaria, una rappresentanza degli studenti. Quest'ultima è eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Ateneo e dallo Statuto e resta in carica due anni accademici. Il Consiglio svolge tutte le funzioni previste dal vigente Statuto (art. 45, comma 7).
2. Il Consiglio di Corso di Laurea è convocato dal Presidente, che lo presiede, ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente, in via ordinaria, una volta ogni due mesi o, in via straordinaria, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.
3. Spetta al Presidente del Corso di Laurea fissare l'ordine del giorno, anche tenuto conto delle eventuali proposte di singoli componenti del Consiglio del Corso di Laurea, e la modalità di svolgimento della seduta. Le sedute possono svolgersi in presenza, in modalità telematica o mista. L'avviso di convocazione è inoltrato per posta elettronica istituzionale
4. Per seduta in presenza si intende quella che prevede la partecipazione dei componenti in presenza fisica in locale a tal fine dedicato. Per seduta o riunione telematica si intende quella effettuata utilizzando l'apposita piattaforma digitale messa a disposizione dall'Ateneo. Per seduta mista si intende quella che prevede la simultanea e contestuale

partecipazione dei componenti sia in presenza fisica, in locale a tal fine dedicato, che mediante collegamento alla piattaforma digitale.

5. Non è ammessa, nella modalità telematica e mista, la discussione di argomenti all'ordine del giorno che prevedono una votazione a scrutinio segreto.
6. In caso di seduta telematica o mista, ai componenti è consentito collegarsi da qualsiasi luogo che assicuri il rispetto delle prescrizioni di cui al presente articolo, purché non pubblico né aperto al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.
7. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto, per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto dell'assenza giustificata del componente impossibilitato a mantenere attivo il collegamento.
8. Ogni partecipante alla seduta deve esprimere il proprio voto in modo palese, peralzata di mano o nominativamente anche via chat, in caso di seduta telematica o mista.
9. I Consiglieri sono tenuti alle seguenti regole di comportamento:
 - non condividere con soggetti terzi il link della seduta telematica;
 - adottare gli accorgimenti tecnici ed organizzativi per garantire la riservatezza della seduta;
 - non condividere con soggetti non partecipanti alla seduta la documentazione condivisa durante la seduta o inviata precedentemente, garantendo la riservatezza delle informazioni ivi contenute. Tale prescrizione ha validità anche dopo la seduta;
 - garantire che, tramite i dispositivi utilizzati, non siano presenti soggetti non invitati a partecipare;
 - non attivare software o altri sistemi di registrazione audio e/o video della seduta;
 - non trasmettere all'interno della piattaforma immagini, prodotti o riproduzioni di contenuti soggetti alle norme del diritto d'autore.

Ciascun componente o altro soggetto invitato ad intervenire alla seduta telematica o mista è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso alla piattaforma e dell'utilizzo improprio del microfono e della telecamera.

10. Oltre a quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo, nel verbale della riunione a distanza o mista deve essere indicato: il luogo in cui si trova il Presidente, da intendersi come sede della riunione, il nominativo del segretario verbalizzante, i

nominativi dei componenti presenti tramite modalità a distanza e le modalità del collegamento di ciascuno. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

11. I verbali del Consiglio di Corso di Laurea devono riportare la firma congiunta del Presidente e del segretario verbalizzante.
12. Del verbale si prende atto di norma nella seduta immediatamente successiva. Le eventuali rettifiche chieste non possono modificare le deliberazioni adottate, né riaprire la discussione.
13. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto di Ateneo sulla validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali.
14. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le disposizioni, di cui agli artt. 78, 79, 80 e 81 del Regolamento Generale di Ateneo e, per quanto applicabile, il regolamento di funzionamento del Senato Accademico nel tempo vigente.

ARTICOLO 3

Titolo rilasciato

Titolo rilasciato: **Dottore Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**

Titolo in inglese: **Master of Science (M.Sc.) in Rehabilitation Science in healthcare professions**

ARTICOLO 4

Ordinamento Didattico

L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie, è allegato al presente Regolamento (**Allegato n°1**) e determina in particolare, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo:

- a) gli obiettivi formativi qualificanti della classe;
- b) gli obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;
- c) i risultati di apprendimento attesi tramite i descrittori europei e le modalità con cui i risultati di apprendimento vengono conseguiti e verificati;
- d) il quadro generale delle attività formative;
- e) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferendoli per

quanto riguarda quelle previste nelle lettere a) c) d) e), dell'articolo 10, comma 5, del D.M. n. 270/2004 ad uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;

f) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;

g) gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Accesso a studi ulteriori

I laureati Magistrali possono accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca, con obiettivi di approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia della ricerca e ai Master universitari di II° livello, con obiettivi di perfezionamento scientifico e formazione permanente su specifici settori di intervento.

ARTICOLO 5

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle professioni sanitarie è a numero programmato ai sensi dell'art. 1 della Legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.

Per quanto riguarda i titoli e le modalità di ammissione si fa riferimento al decreto ministeriale che annualmente disciplina le modalità e contenuti della prova di ammissione ai corsi delle professioni sanitarie magistrali.

Saranno ammessi alle lauree magistrali, senza obblighi formativi aggiuntivi (OFA), i vincitori della prova d'ammissione, prevista dalle disposizioni di legge in materia di accesso ai corsi programmati a livello nazionale.

TITOLO II

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI LAUREA

La durata del corso per il conseguimento della laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è di **2 anni**.

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici previsti, il corso di laurea prevede **120 CFU** complessivi, articolati su due anni di corso, di cui almeno 30 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (Tirocinio professionalizzante). Il corso è organizzato in 4 semestri e prevede 9 Insegnamenti integrati; a questi sono assegnati specifici CFU dal Consiglio del Corso, in osservanza a quanto previsto nella tabella delle attività formative indispensabili.

Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Nel carico standard di 1 CFU sono inclusi:

- didattica frontale riferita ai SSD generici e alla lingua inglese : 8 ore/CFU (17 ore di studio individuale)
- didattica frontale riferita ai SSD professionalizzanti (MED48-MED/50): 10 ore /CFU (15 ore studio individuale)
- Laboratori: 10 ore/CFU (15 ore di studio individuale)
- Stage/tirocinio professionalizzante: 25 ore/CFU

Sono previsti 30 CFU di tirocinio che saranno certificati con 1 esame al termine del II anno.

5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della

preparazione o delle competenze conseguite prevista dal vigente Regolamento. Relativamente ai moduli di Inglese e Laboratorio, il docente di riferimento verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'insegnamento, attribuendo un giudizio di "idoneo/non idoneo"

Tipologia delle forme didattiche adottate

L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- lezioni frontali
- esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- attività seminariali eventualmente anche in videoconferenza

ARTICOLO 6

Percorso formativo

Il Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie si articola in 2 anni accademici e prevede il conseguimento di n. 120 CFU ed il superamento di n. 10 esami complessivi (n. 9 riferiti agli Insegnamenti Integrati e n. 1 esame finale, al termine del II anno, per il conseguimento dei CFU relativi ai tirocini professionalizzanti).

Il percorso formativo è di seguito delineato e riportato negli allegati:

Allegato n° 2: PIANO DI STUDIO CON ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FORMATIVE

Allegato n° 3: PROGRAMMAZIONE DIDATTICA: TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE, AMBITI E SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI, ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI, DOCENTI AFFIDATARI, ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE:

- A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a del D.M. 270/2004)
- Attività formative o professionali certificate e Tirocini Professionalizzanti, che consentono acquisizione di CFU (Art. 10, comma 5, lett. d)

Struttura del percorso formativo

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	Denominazione modulo	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/06	Metodologia della ricerca	Bioingegneria elettronica e informatica	3	Esame
	Scienze della fisioterapia	MED/48	Metodologia della ricerca	Metodologie della ricerca in riabilitazione	3	Esame
	Statistica ed epidemiologia	MED/01	Metodologia della ricerca	Statistica per la ricerca sperimentale	2	Esame
	Scienze biomediche e psicologiche	BIO/13	Metodologia della ricerca	Tecnologie e ricombinati applicati alla riabilitazione	1	Esame
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/44	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Medicina del Lavoro	2	Esame
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/43	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Medicina Legale	2	Esame
	Scienze del management sanitario	IUS/10	Elementi di Diritto Applicato ai Servizi Sanitari	Diritto Amministrativo e Sanitario	2	Esame
	Scienze del management sanitario	IUS/07	Elementi di Diritto Applicato ai Servizi Sanitari	Diritto del Lavoro	2	Esame
	Scienze giuridiche ed economiche	IUS/01	Elementi di Diritto Applicato ai Servizi Sanitari	Diritto Privato	2	Esame
	Scienze della podologia	MED/33	Scienze Riabilitative	Controllo e Analisi del Movimento Umano	1	Esame

	Scienze biomediche e psicologiche	BIO/17	Scienze Riabilitative	Malformazioni Embriologiche di Interesse Riabilitativo	1	Esame
	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/34	Scienze Riabilitative	Recenti avanzamenti in riabilitazione ortopedica	1	Esame
	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/31	Scienze Riabilitative	Scienze Riabilitative Otorino-laringoiatriche	1	Esame
	Scienze giuridiche ed economiche	SECS-P/07	Elementi di Psicologia sociologia ed Economia in Ambito Sanitario	Economia Aziendale	2	Esame
	Scienze dell'educazione professionale sanitaria	M-PSI/07	Elementi di Psicologia sociologia ed Economia in Ambito Sanitario	Psicologia Dinamica	3	Esame
	Scienze della logopedia /Scienze del linguaggio teoriche e applicative	M-FIL/05	Elementi di Psicologia sociologia ed Economia in Ambito Sanitario	Filosofia e teoria dei linguaggi	1	Esame
	Scienze propedeutiche	SPS/07	Elementi di Psicologia sociologia ed Economia in Ambito Sanitario	Sociologia Generale	2	Esame
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/50	Tirocinio formativo		4	
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/48	Tirocinio Formativo		14	
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Attività Opzionale/Elettiva - Seminari		4	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	MED/42	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	Programmazione sanitaria	3	Esame

Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Ulteriori conoscenze linguistiche		Inglese scientifico		4	Idoneità
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	Denominazione modulo	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	Scienze della podologia	MED/09	Scienze Mediche Interdisciplinari	Medicina Interna	2	Esame
	Scienze della podologia	MED/09	Scienze Mediche Interdisciplinari	Percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi in ambito delle patologie croniche cardiovascolari	1	Esame
	Scienze della logopedia/Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/50	Scienze Mediche Interdisciplinari	Riabilitazione Logopedica	2	Esame
	Scienze della logopedia/ Scienze teorico-pratiche della logopedia	MED/50	Scienze Mediche Interdisciplinari	Scienze tecniche mediche applicate	1	Esame
	Scienze della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	MED/26	Scienze Mediche Interdisciplinari	Scienze Riabilitative in Area Neurologica	3	Esame
	Scienze della fisioterapia	MED/33	Scienze Mediche e Chirurgiche	Percorsi diagnostico-terapeutico-riabilitativi in ambito ortopedico	1	Esame
	Scienze della terapia occupazionale	MED/34	Scienze Mediche e Chirurgiche	Medicina Fisica e Riabilitativa	3	Esame
	Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	MED/48	Scienze Mediche e Chirurgiche	Principi delle Scienze Riabilitative	2	Esame
	Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di	MED/30	Scienze Mediche e Chirurgiche	Processi Riabilitativi	1	Esame

	oftalmologia			Integrati in Ambito Oftalmologico		
	Scienze biologiche, mediche e chirurgiche	MED/24	Scienze Mediche e Chirurgiche	Riabilitazione Urologica	1	Esame
	Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Metodologie Didattiche e Tutoriali	1	Esame
	Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Pedagogia Generale e Sociale	2	Esame
	Scienze della riabilitazione psichiatrica	MED/48	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Processi per la Formazione Professionale	2	Esame
	Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	M-PSI/04	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione	3	Esame
	Scienze umane e psicopedagogiche	MED/02	Scienze Umane e Metodologie Didattico/Formative	Storia della Medicina e della Riabilitazione	2	Esame
	Scienze della fisioterapia	MED/48	Management Sanitario	Management Applicato alla Riabilitazione	3	Esame
	Scienze della fisioterapia	MED/48	Management Sanitario	Aspetti organizzativi del team multidisciplinare riabilitativo	2	Esame
	Scienze del management sanitario	M-PSI/05	Management Sanitario	Psicologia Sociale	2	Esame
	Scienze del management sanitario	SPS/09	Management Sanitario	Sociologia dei Processi Economici	2	Esame
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Attività Opzionale/Elettiva - Seminari		2	
	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/50	Tirocinio Formativo		8	Idoneità

	TIROCINIO NEI SSD DI RIFERIMENTO DELLA CLASSE	MED/48	Tirocinio Formativo		4	Esame
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Attività Formativa per la Prova Finale		5	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, Laboratori Ecc.		Laboratorio		2	Idoneità
	Altre attività quali l'informatica, Laboratori Ecc.		Laboratorio		3	Idoneità

ARTICOLO 7

Curricula

Il Corso di Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni sanitarie prevede un solo curriculum ed un solo piano di studio.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Per sostenere la prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 5 CFU.
3. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame composta da non meno di sette e non più di 11 membri.

La prova finale consiste nell'elaborazione di una tesi di natura sperimentale o teorico-applicativa riguardante l'approfondimento di aspetti riconducibile alle aree del management, della ricerca, della formazione e dell'applicazione di metodologie professionali avanzate specifiche del proprio ambito disciplinare.

Lo studente avrà la supervisione di un docente del Corso di Laurea, detto Relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Su proposta del Relatore la Tesi può essere redatta e dissertata in lingua inglese.

Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto della tesi deve essere inerente a tematiche o discipline strettamente correlate agli obiettivi della Laurea Magistrale.

La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto, rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata.

Il punteggio finale è espresso in 110/110.

A determinare il voto di laurea, contribuiscono i seguenti parametri:

- a. La media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espresse in cento decimi;
- b. I punti attribuiti, per la partecipazione alle attività nell'ambito del progetto Erasmus , per stage presso Servizi Sanitari di altri Paesi e per le lodi, fino ad un massimo di 3 punti
- c. Un punteggio di massimo di 8 punti per la discussione della tesi (Tesi di ricerca sperimentale: max 8 punti; Tesi compilativa: max 5 punti).
- d. La lode finale potrà essere assegnata allo studente soltanto nel caso che il punteggio complessivo finale sia uguale o superiore a 113, su proposta del relatore (o di chi lo sostituisce), e solo se nessuno dei membri della commissione è contrario.

La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non è vincolata alla durata individuale complessiva del percorso di studi.

ARTICOLO 9

Tirocinio

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 30 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI". I CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante sono ripartiti come indicato nel piano di studi. Ad ogni CFU corrisponde un impegno orario di 25 ore. Durante i due anni di Corso di Laurea Magistrale lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione delle metodologie organizzative/manageriali, della disciplina di appartenenza, formative e di ricerca nel proprio campo specifico attraverso esperienze di tirocinio e la costruzione di progetti. Le convenzioni vengono stipulate solo con istituzioni di istruzione superiore riconosciute o accreditate. A tal fine le sedi di tirocinio, saranno inerenti a progetti formativi nell'area di: management, con frequenza presso le sedi delle Direzioni Generali delle aziende ospedaliere e sanitarie; didattica e formazione, con frequenza presso le sedi dei Corsi di Laurea e i Servizi di formazione aziendali e ricerca con frequenza presso Istituti a carattere scientifico e Laboratori clinici e di ricerca universitari. Per attività di tirocinio all'estero nell'ambito del progetto Erasmus, il numero di CFU conseguibili è pari a 12 CFU, ai fini di un completo raggiungimento degli indicatori relativi all'internalizzazione.

Il tirocinio è obbligatorio e comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.

In ogni fase del tirocinio clinico lo Studente è tenuto ad operare praticamente con il Tutor che è il responsabile dei suoi apprendimenti e ne valuta le competenze. La competenza clinica acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione.

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente competenze specifiche previste dal profilo professionale.

I 30 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali indicate nell'ordinamento.

Il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui che con schede di valutazione.

Al termine del secondo anno di corso è effettuata una valutazione certificativa (esame con voto) per accertare i livelli raggiunti dallo studente. Tale valutazione è sintesi delle valutazioni formative in itinere documentate nei due anni, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato attraverso colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione è verbalizzata da una Commissione presieduta dal Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti e composta da almeno un docente del MED/48 - MED/50.

La valutazione certificativa del tirocinio sarà espressa in trentesimi in base al livello di raggiungimento degli obiettivi.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (assenze superiori ad una settimana nell'anno solare) – per gravi e giustificati motivi – deve concordare con il Responsabile delle Attività Didattiche e Professionalizzanti un piano di recupero personalizzato.

Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nell'apposito libretto.

ARTICOLO 10

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Seminario

Il "Seminario" è un'attività di supporto alla didattica che può essere svolta in contemporanea da più Docenti affidatari di modulo di insegnamento, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Attività formativa opzionale/elettiva

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU, partecipando ad attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali o elettive-ADE) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, che consentano anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

La coerenza e il numero di CFU devono essere valutati dal Consiglio di Corso con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

I CFU assegnati dal piano degli studi alle attività didattiche elettive/seminari, una volta acquisiti dallo studente, vengono verbalizzate come idoneità.

Inglese e Laboratorio

L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione di 4 CFU per la conoscenza di almeno una lingua straniera e 5 CFU per ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) (Laboratori).

Il Corso di Inglese scientifico in ambito sanitario deve consentire agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici. La verifica del raggiungimento degli obiettivi del corso di Inglese e delle attività di Laboratorio avviene tramite un giudizio di "idoneo/non idoneo".

ARTICOLO 11

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Nel piano di studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un giudizio di idoneità. I docenti titolari dei moduli degli insegnamenti dei corsi integrati partecipano di norma collegialmente alla valutazione complessiva del profitto.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del calendario didattico annuale, è

approvato dal Consiglio di Corso, approvato dal Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico.

3. Gli appelli d'esame e delle altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, che deve essere resa pubblica almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Dovrà essere data tempestiva comunicazione agli studenti di eventuali spostamenti, motivati. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi.
5. I docenti, anche mediante la compilazione della scheda del corso, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento.
6. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti.
7. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
8. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive, del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutazione dell'apporto individuale ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
9. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
10. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale.

ARTICOLO 12

Piano di studio

Il piano di studi indica il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica (**ALLEGATO N. 2**).

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La Commissione Didattica verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

La programmazione dell'attività didattica è approvata dal Consiglio del Corso di Studio, dal Consiglio del Dipartimento associato e dalla Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il piano di studi prevede un 1° ANNO di corso finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici nelle seguenti aree di competenza del laureato magistrale:

- Area della Ricerca - metodi della statistica e dell'epidemiologia per trasferirle nell'ambito della ricerca del contesto sanitario, clinico e sociale della disabilità e dei compiti specifici della classe di appartenenza. Metodologia della ricerca per una pratica sanitaria basata sulle evidenze scientifiche.
- Area del Diritto applicato ai Servizi Sanitari – approfondimenti di diritto amministrativo, del lavoro e degli aspetti medico-legali
- Area della Psicologia e della Filosofia del linguaggio, che comprende anche elementi e metodi della Sociologia e dell'Economia in ambito sanitario
- Area Professionale – approfondimento dei progressi clinici nelle Scienze Riabilitative

Nel primo anno è prevista anche un'attività di elaborazione di progetti di tirocinio a partire da problematiche reali negli ambiti della didattica, del management e della ricerca, finalizzati a costruire programmi di miglioramento rilevanti nella pratica riabilitativa in ambito dello specifico professionale.

Il 2° ANNO è finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle seguenti aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:

- Area disciplinare – approfondimento dei più rilevanti progressi clinici, e organizzativi della riabilitazione nell'ambito delle Scienze mediche e chirurgiche interdisciplinari.

- Area del management – approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi riabilitativi, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
- Area formativa – modelli pedagogici, modelli dell'apprendimento degli adulti e dall'esperienza e metodologie tutoriali. Approfondimento della progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, della gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni riabilitative.

Nel secondo anno è prevista anche un'esperienza di stage in servizi accreditati a scelta dello studente (Direzioni delle professioni sanitarie, Servizi Formazione, Centri di Ricerca, Uffici Qualità, Società di Consulenza Organizzativa in Sanità).

ARTICOLO 13

Articolazione della didattica e calendario delle lezioni e delle valutazioni di profitto

La formazione comprende 120 CFU su 2 anni di corso, comprensivi di Attività didattica formale (ADF), di Attività Didattica Elettiva (ADE), di Attività Formativa Professionalizzante e di Tirocinio, per il quale sono previsti almeno 30 crediti. La didattica è articolata in 2 cicli coordinati, convenzionalmente denominati semestri.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un rilevante peso professionale, compreso il Tirocinio clinico, che risulta disciplina di insegnamento clinico professionalizzante e caratterizzante.

La didattica è di norma organizzata, per ciascun anno accademico, in due cicli coordinati indicati convenzionalmente come semestri.

Il Consiglio di Corso identifica, un docente Coordinatore per ogni Insegnamento Integrato.

Il Coordinatore di un Insegnamento integrato esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli Studenti la figura di riferimento dell'insegnamento;
- attribuisce i compiti didattici a Docenti e tutori, con il consenso dei Docenti, in funzione degli obiettivi didattici propri del dell'insegnamento
- attribuisce la distribuzione dei tempi didattici concordata fra i Docenti del proprio insegnamento
- coordina il calendario delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato ed è responsabile della verbalizzazione degli esami.

- è responsabile nei confronti del CCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso.

Calendario delle lezioni

Relativamente al I anno, poiché la data del test di ammissione viene fissata dal Ministero, le lezioni del 1° semestre iniziano al termine del periodo di immatricolazione dei vincitori, di norma dopo la metà di Novembre e il 2° semestre nei primi giorni del mese di Aprile. Nel II anno di corso, il 1° semestre, ha inizio nei primi giorni del mese di Ottobre e il 2° semestre negli ultimi giorni del mese di Marzo. Il calendario delle lezioni viene stabilito, secondo criteri volti a garantire la razionale utilizzazione delle strutture e a favorire la frequenza, in conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed è pubblicato con adeguato anticipo, nella pagina WEB del Corso (<http://scienzeriabilitative.unipg.it/>).

Sessioni di esame

Le sessioni di esame sono fissate nei periodi Gennaio/Febbraio (sessione invernale), Giugno/ Luglio (sessione estiva), Settembre/Ottobre (sessione autunnale).

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame.

Eventuali sessioni straordinarie possono essere istituite su delibera del Consiglio di Corso di Laurea.

Il calendario degli esami viene affisso, con adeguato anticipo, presso la bacheca della segreteria e nella pagina WEB del Corso (<http://scienzeriabilitative.unipg.it/>).

La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti affidatari dei moduli del relativo Insegnamento Integrato. È presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso integrato.

TITOLO III

DOCENTI E TUTORATO

ARTICOLO 14

Docenti

Il corpo docenti è composto da Docenti con ruoli accademici universitari e da personale di ruolo del S.S.N, in servizio presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, appartenente allo specifico profilo professionale dell' insegnamento/modulo. Ai Docenti con ruolo accademico universitario ai sensi dei DDMM delle classi, sono affidati almeno il cinquanta per cento degli insegnamenti previsti dall' ordinamento didattico del corso; i docenti con ruolo accademico universitario sono distinti in:

- Professore ordinario
- Professore associato
- Ricercatore universitario.

I docenti impegnati nel corso di studio sono riportati nell'**Allegato n. 3 (Programmazione didattica)**.

ARTICOLO 15

Tutorato

Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- attività di orientamento rivolte agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che abbiano già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzata al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

TITOLO IV

NORME DI FUNZIONAMENTO

ARTICOLO 16

Obblighi di frequenza

Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 50% delle ore di didattica frontale e del 100% delle attività di tirocinio.

La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata con le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 17

Passaggi, trasferimenti e

riconoscimento dei crediti formativi acquisiti.

- Le richieste di trasferimento di studenti iscritti presso altri Atenei al medesimo Corso di Studi, dovranno essere presentate inderogabilmente entro il 31 luglio e accompagnate dalla documentazione necessaria (programmi degli esami sostenuti) per la valutazione.
- Le richieste saranno accolte in base al numero di posti disponibili
- Il Consiglio di Corso di Laurea affida l'incarico ad un'apposita Commissione per esaminare il curriculum ed i programmi certificati degli esami superati, definendo la congruità con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea e delibera il riconoscimento dei crediti acquisiti nei corsi di provenienza e l'iscrizione al Corso.
- La Commissione è anche competente per il riconoscimento e la convalida dei crediti conseguite dallo studente in attività didattiche ed esperienze di tirocinio pregresse.
- In caso di attività per le quali non sia previsto il riferimento ad un SSD specifico, la Commissione valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e la loro coerenza con gli obiettivi del Corso di Studio, valutando la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative del Corso di Studio.
- La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi.

ARTICOLO 18

Studenti iscritti part- time

Non è prevista l'iscrizione part- time degli studenti.

ARTICOLO 19

Valutazione dell'efficienza e della efficacia della didattica

Il corso è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso;
- la performance didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione dei presidi didattici informativi ed audiovisivi;
- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento medio degli studenti determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento.

TITOLO V

NORME FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 20

Approvazione e modifiche al Regolamento

Le modifiche del Regolamento didattico sono deliberate, in conformità con quanto stabilito nello statuto di Ateneo, dal Consiglio di Corso di Laurea su iniziativa del Presidente, e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva del Consiglio di Dipartimento.

Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento.

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto di emanazione con Decreto Rettoriale

Il Consiglio di Corso, in accordo con il disposto dell'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

ARTICOLO 21

Norma conclusiva

Per ogni altra disposizione in materia valgono le norme contemplate nel vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.